

# La città piange il suo chirurgo Stefano Vattolo

► Aveva 71 anni ed era malato da tempo, lascia cinque figli

## MIRANO

Mirano piange il suo chirurgo. È morto stamattina nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Mirano il dottor Stefano Vattolo, il medico che per anni aveva percorso quei corridoi come protagonista e non come paziente. Aveva 71 anni, è deceduto ieri dopo varie complicanze di salute. La notizia si è diffusa rapidamente in città, dove il nome di Vattolo era sinonimo di competenza, cultura e umanità. Chirurgo vascolare di lunga carriera, aveva trascorso gran parte della sua vita professionale proprio nel nosocomio miranese, diventando un punto di riferimento per colleghi e pazienti. Aveva vissuto a lungo a Mirano prima di trasferirsi nel Veneziano, tra Spinea e Martellago, ma il cuore della sua vita sociale era rimasto a Mirano. Lascia i figli Gabriele, Elena, Anna, Eleonora e Silvia. Qualche anno fa aveva perso la moglie Maria Grazia. I funerali si terranno giovedì prossimo alle 15 nel Duomo di Mirano.

## IL RICORDO DEI FIGLI

A dare voce al dolore della famiglia sono i figli, che ricordano un padre dal carattere fermo ma dall'affetto costante: «Ci ha sempre dimostrato, anche nell'ultimo periodo, che bisogna andare avanti. Ci

ha sempre dimostrato l'affetto di padre e sostenuto nei momenti di difficoltà». I figli ringraziano il personale medico per la dedizione mostrata: «Non solo una vicinanza medico-paziente, ma hanno dimostrato che per loro il dottor Vattolo era prima di tutto un amico». Un pensiero va anche «agli ex pazienti e a tutte le persone che l'hanno conosciuto negli anni e che non l'hanno dimenticato».

Tra chi lo ricorda con più intensità c'è il Primario di Chirurgia dell'Ospedale di Mirano, Corrado Da Lio: «Ho conosciuto il dottor Vattolo alla fine degli anni Novanta e dal Duemila abbiamo iniziato a lavorare insieme, condividendo lo stesso studio e valutando casi clinici insieme». Un sodalizio che andava oltre la professione: «Ho apprezzato il suo essere un chirurgo a 360 gradi, con una grande preparazione culturale, clinica, medica e generale, che ho fortemente ammirato. Era ostinato, ma sempre rispettoso delle idee altrui». Il Primario sottolinea come quell'amicizia non si sia mai interrotta, nemmeno dopo il pensionamento di Vattolo: «Ci ha legati stima reciproca e grande affetto. Le nostre strade hanno continuato ad essere vicine anche nella malattia». Un legame che si è chiuso con un addio in corsia: «Ho potuto salutare un amico, un compagno di lavoro, una persona a cui ho voluto bene, e spero che possa oggi ritrovare serenità».

A.Cug.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUTTO Il dottor Vattolo: i funerali giovedì alle 15

